

LAVORATORI IN SVENDITA

I 2900 LICENZIAMENTI CHE LA STANDA VUOLE FARE SONO UN ATTACCO BRUTALE E SENZA PRECEDENTI AI LAVORATORI.

QUESTO ATTACCO VA CONTRASTATO CON UNA LINEA CHIARA E SENZA CEDIMENTI.

Ma si tratta di un atto così imprevedibile ed improvviso ?

Un po' di storia tanto per rinfrescare la memoria.

Nel 1977 i dipendenti Standa erano 24.000 , a quell'epoca la Standa andò in "crisi" ed espresse la "necessità" di fare migliaia di licenziamenti.

Per evitare questo chiese ed ottenne finanziamenti dallo stato (essendo un'azienda di proprietà della Montedison fu molto facile) ;

chiese ed ottenne "finanziamenti" dal sindacato ed allora , in mancanza della Cassa Integrazione nel commercio , furono regalati da tutti i dipendenti 15 giorni di paga;

chiese ed ottenne , nel 1981 , addirittura che venisse fatta una apposita legge per istituire la CIG anche nel settore del commercio.

L'accordo del 1981 sulla CIG alla Standa diceva chiaramente che doveva essere effettuato un piano di risanamento regione per regione e in questo modo si sarebbe garantita l'occupazione al livello in cui era regione per regione.

L'accordo prevedeva anche la rotazione della CIG e il rientro in produzione di tutti i lavoratori una volta finito il periodo di sospensione per CIG.

AL 31/12/85 I LAVORATORI ERANO 12.502 PIU' I 1.473 IN CASSA INTEGRAZIONE.

La Standa nel frattempo non ha rispettato nessun accordo ; non solo , ma ne ha firmato un altro che prevede aumenti salariali legati alla produttività e riduzione di orario sfruttando le festività soppresse , che doveva portare al rientro dei cassaintegrati , pur sapendo che la CIG scaduta in maggio non era stata rinnovata.

E' STATO QUINDI UN ACCORDO TRUFFA FATTO SOLO PER GUADAGNARE UN PO' DI TEMPO.

CHE VUOLE OGGI LA STANDA ?

VUOLE "SVECCHIARE" IL PERSONALE IN MODO DISCRIMINANTE.

La Standa vuole licenziare chi non gli serve e soprattutto vuole rendere precario il lavoro di tutti : generalizzazione del part-time verticale (quello per cui si lavora solo per un periodo dell'anno) , contratti di formazione-lavoro e a tempo determinato, flessibilità selvaggia dell'orario (lavorare di più nei periodi di punta e di meno nei periodi morti) e tutto questo non può voler dire in futuro che nuovi licenziamenti.

Non è vero che l'azienda non sa fare il suo mestiere : l'azienda lo fa benissimo , è il sindacato che non fa il suo mestiere.

La vicenda della Standa è infatti l'ennesima dimostrazione che la linea sindacale dei sacrifici e delle concessioni è suicida ; nel caso della Standa poi è una linea complice nei confronti dell'azienda.

Gli accordi con il sindacato hanno facilitato l'apertura della CIG alla Standa in un periodo in cui non conveniva all'azienda passare ai licenziamenti brutali e questo ha voluto dire per l'azienda fior di miliardi .

Con gli attuali 1.400 lavoratori in CIG la Standa risparmia in un anno più di 30 miliardi , più o meno quello che ha dichiarato di utili per quest'anno.

E' TROPPO DIRE CHE L'INPS CON I SOLDI DEI LAVORATORI FINANZIA GLI AZIONISTI DELLA STANDA ?

Che senso ha avuto tenere bordone all'azienda nelle sue richieste di CIG senza mai chiedere una verifica degli accordi quando l'azienda non li rispettava ?

E ancora peggio è il fatto che durante la CIG era scaduta e l'azienda non l'ha rinnovata ; di fronte a questo il sindacato nazionale non ha detto nulla fino ad ora , e allora i casi sono due : o i dirigenti sindacali non sapevano e allora sono degli incapaci , o lo sapevano e non hanno detto nulla , e allora sono degli incoscienti (per non dire di peggio); in entrambi i casi i vertici sindacali dovrebbero dimettersi!

Non dobbiamo nemmeno cadere nella trappola di chi vuole mettere i lavoratori della Standa contro chi manifesta contro la Standa per imporre alla Montedison di non inquinare il mare Adriatico . La Montedison , che è proprietaria della Standa , trae i suoi profitti dallo sfruttamento dei lavoratori e dalla distruzione dell'ambiente , perciò la Montedison è il nemico comune di lavoratori e cittadini!!!

LA STANDA PUO' ANCORA ESSERE SCONFITTA !

I LICENZIAMENTI VANNO RESPINTI.!!!

RIFIUTIAMO OGNI CONCESSIONE AL RIBASSO CHE FAREBBE SOLO IL GIOCO DELL'AZIENDA COME E' SEMPRE SUCCESSO IN QUESTI ANNI

INTENSIFICHIAMO LE FORME DI LOTTA CONTRO LA STANDA SOPRATTUTTO IN QUESTO PERIODO IN CUI LA LOTTA E' PIU' EFFICACE PERCHE' DANNEGGIA DI PIU' L'AZIENDA ; SE TUTTO QUESTO NON BASTA UTILIZZIAMO ANCHE TUTTI GLI STRUMENTI LEGALI POSSIBILI PER IMPORRE IL RIENTRO TOTALE DEI LICENZIAMENTI ALLA DIREZIONE DELLA STANDA.

Bologna, 22/3/86
VIA SAN CARLO 42
TEL. 266888/271260



DEMOCRAZIA PROLETARIA